

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Crisi del Luinese, M5S: “Incapace azione di rilancio turistico del territorio”

Andrea Camurani · Wednesday, October 25th, 2017

La nota a firma dell'attivista del Movimento Cinque Stelle Gianfranco Cipriano in merito alle recenti crisi occupazionali che stanno colpendo il Luinese.

Una vera follia. Ne ho letti di interventi politici in questi giorni, ma mi pare siano tutti incredibilmente fuori bersaglio. **Chiusa la IMF, chiude Italtrasfo e chiude Masci. Ora che facciamo?** Quando? Abbiamo una **RSA ad Agra con 50 dipendenti e 60 anziani** che stanno per essere messi alla porta. Dopo cosa pensiamo di fare?

Si fa chiudere una realtà che funziona e si consolano quelle che non funzionano?

Regione Lombardia amministra 18,3 miliardi di euro nostri per la Sanità e fa i capricci per contrattualizzare la miglior struttura per anziani sul territorio facendola così chiudere? Chi prendiamo in giro?.

RSA AGRA – Gallera dà la colpa all'imprenditore che sapeva e ai fondi che non ci sono? Qualcuno ci crede? L'imprenditore, di comprovata e rinomata esperienza nel settore, è diventato un pazzo che investe i suoi denari sapendo di riaprire una RSA consapevole di non avere le caratteristiche per essere contrattualizzata? Lo stesso inizierebbe poi una vicenda giudiziaria durata due anni, fino al TAR, sapendo di perdere per sopraggiunta motivazione di Regione addotta, all'ultimo minuto? Quanto ci costerà tutto questo in termini di comunità, indotto, ammortizzatori sociali, in termini di vite umane, di sofferenza? Cosa faremo adesso? Secondo il mio parere, chi ha il portafoglio con i nostri soldi, sta facendo chiudere tra le sterili polemiche di tanti una realtà solida ed efficiente. Per quale ragione la politica volta le spalle all'imprenditore? Forse qualche tipo di attrito?.

Credo che la soluzione si potrebbe risolvere domani mattina se solo Regione lo volesse!

Caro assessore Gallera, del perché non me ne importa nulla, ve la vedrete a vostro tempo con la proprietà, ma quella struttura, perfettamente efficiente con un personale meritevole non va chiusa. Avete pochi giorni per decidere che provvedimento urgente adottare, ma dovete stabilire che questa realtà venga contrattualizzata esattamente come le altre sul territorio perché è un diritto di noi cittadini e della struttura stessa che, a parte un cavillo, che sappiamo essere quantomeno ridicolo, ne è meritevole.

Ma tutti mi pare si siano arresi, confusi da tanto blaterare e da motivazioni discutibili. Questo mi fa terribilmente amareggiare. Le istituzioni locali cercano un dialogo con le sorde orecchie verdi e neanche ci pensano a mettersi duramente di traverso per gridare all'incoscienza della politica. Non

perdiamo però d'occhio quello che si può e si deve fare ora. Agra non va chiusa. Paradossalmente nel 1999 Regione finanziò 3,7 milioni di euro (di cui 1,1 circa a fondo perso) per la costruzione della RSA di Agra alla Cooperativa Sant'Anna di Pastorelli, che poi 'fallì', pare rimanendo insolvente. Ora perché il funzionamento della struttura non interessa più a Regione? Non è più strategica? Chi risponde per quei fondi persi?.

ITALTRASFO – Totalmente diverse le motivazioni per la chiusura di Italtrasfo, legate da una glaciale strategia di business: Cos'è successo alla Italtrasfo da quando è stata rilevata da ABB? Com'è possibile che una multinazionale come ABB, quotata in borsa, con competenze e tecnologie all'avanguardia, strategie di sviluppo continuo, supermanager con master, esperienze e curriculum di tutto rispetto, abbia deciso di lasciare a casa tutti i dipendenti della Italtrasfo di Germignaga? Con quale coraggio? Perché ABB ha comprato Italtrasfo e le sue consociate, per chiuderle? Sarebbe questa la responsabilità sociale con cui tanto si riempiono la bocca al nostro interno ed all'esterno? Di fronte ad un simile 'piano' o volontà proprio poco si può fare se non accompagnare i dipendenti nel ricollocamento, magari nell'ABB stessa.

MASCI – Altra storia per la Masci. Come riportato dall'amministratore, ha ceduto a causa di problemi di debiti e di richieste di pagamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Quindi nulla accomuna questi due casi se non il fatto che è sempre più duro trovare il ricollocamento del personale in un mercato sempre più logorato. Tradotto, prima di saper fare bene il tuo lavoro devi capire come amministrare tra leggi, obblighi, tasse, banche, burocrazia e colossi multinazionali.

TURISMO E POLITICA LOCALE – In questo quadro, però, non mi sento di risparmiare critiche ad un'incapace azione di rilancio turistico del territorio a più livelli, che continuano a credere in iniziative individuali anziché di ampia visione per la promozione del territorio circostante, facendo rete tra comuni, organizzando manifestazioni e rassegne culturale. La realizzazione di AlpTransit affrontata inizialmente con approssimazione rischia di minare uno sviluppo economico al territorio. E' indispensabile rivedere questa vocazione, come volano per il nostro futuro. Il turismo è indubbiamente l'attività che dovrà trainare tutta l'economia locale, tramite il suo indotto.

Non ultimo, non mi stancherò di evidenziare che questo nullaosta alle aperture di supermarket full time indebolisce le microaziende del territorio.

Gianfranco Cipriano, Attivista Movimento Cinque Stelle

This entry was posted on Wednesday, October 25th, 2017 at 10:46 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.